

PARLA GUARGUAGLINI

«Finmeccanica accelera in America con Boeing»

Gianni Dragoni > pagina 43



Pierfrancesco Guarguaglini

Difesa. Il numero uno Pier Francesco Guarguaglini illustra le strategie per i prossimi anni

«Finmeccanica è pronta a grandi intese negli Usa» Con Boeing è possibile un accordo generale più stretto

Gianni Dragoni

«Penso che il 2010 sarà ancora un anno difficile. La crisi sta a poco a poco risolvendosi, però ha dei picchi, tipo la Grecia ora. La prudenza regna sovrana, soprattutto nel mondo occidentale, nel quale i bilanci sono tutti con investimenti abbastanza piatti. Gli Stati Uniti sono piatti negli investimenti che ci riguardano, mentre altri, Russia, Cina, India, Brasile vanno meglio». Per attraversare la crisi il gruppo **Finmeccanica** guarda soprattutto agli Stati Uniti e a nuovi mercati, in particolare il Brasile di Lula e l'India, spiega il presidente e amministratore delegato, Pier Francesco Guarguaglini.

Da otto anni al comando del gruppo della difesa, in quest'intervista Guarguaglini delinea le strategie dei prossimi anni, imperniata su grandi intese negli Stati Uniti (in primo piano la possibilità di accordi più stretti con **Boeing**) e annuncia che la quotazione di **Ansaldo Energia** non avverrà quest'anno, in cui è prevista la cessione del 20-30% a un partner.

Domani il cda esamina i conti del primo trimestre. È attesa una riduzione dei debiti rispetto a 12 mesi fa. Venerdì assemblea dei soci - il ministero dell'Economia ha il 30,2%, tre fondi anglosassoni han-

no il 7% - sul bilancio 2009, che dichiara un aumento dell'utile netto del 14,5% a 654 milioni, dividendo invariato di 41 centesimi (per 237 milioni complessivi), pur con un lieve calo di redditività.

Tra le novità del bilancio, due micro acquisizioni negli Stati Uniti nel 2009: Drs ha comprato Soneticom (tlc militari) e **Selex Galileo** la Lasertel (diodi laser) dalla Pressteck.

Per i conti Finmeccanica come sarà il 2010?

Confermiamo la revisione delle stime annunciata a fine gennaio. Abbiamo confermato i ricavi, l'Ebitda e l'Ebit come nel 2009, mentre si abbassa il cash flow di circa 250 milioni, secondo un'impostazione prudenziale.

Il cash flow consente di sostenere il debito? I vostri debiti crescono durante l'anno e vengono ridotti a fine esercizio, con l'incasso di crediti verso lo Stato e al-

LE PROSPETTIVE
«Cerchiamo un partner che acquisti il 20-30% di Ansaldo Energia per poi andare in Borsa»

INTERCETTAZIONI
«Noi potremmo fornire il software, alle procure spetterebbe la gestione delle telefonate»

tre operazioni, tra cui è rilevante la cessione di crediti pro soluto, pari a 1.851 milioni l'anno scorso (+85%).

I debiti sono quelli che ci aspettiamo, li abbiamo un po' ridotti l'anno scorso. C'è stata una ristrutturazione finanziaria, il debito è più scaglionato. La tranquillità l'abbiamo pagata un po' con un aumento dei tassi.

Negli Stati Uniti si preparano gare importanti nell'aerospazio. Finmeccanica parteciperà?

C'è il ritorno dell'elicottero presidenziale e hanno necessità di acquisire sia un nuovo addestratore sia un caccia leggero tipo **l'Aermacchi M-346**. Stiamo risponden-

do alla richiesta di informazioni e stiamo vedendo con chi poterci alleare. Il **prime contractor**, il capofila, deve essere statunitense. Dev'essere un M-346 molto americano. Lavoriamo essenzialmente sull'addestratore, la gara fino a 300 aerei e oltre sarà probabilmente l'anno prossimo. Il nostro partner può essere Boeing o Northrop. Lockheed ha il T-50 fatto con i coreani. Al massimo ci può essere anche Textron, i concorrenti possono essere due o tre.

Come vanno i contatti?

Abbastanza bene con tutti e due. Boeing è prudente. Gioca mol-

to il tempo. Se è a breve siamo favoriti per trovare un alleato, perché Boeing per fare un proprio addestratore deve avere tempo.

Per l'elicottero del presidente Lockheed si è alleata con Sikorsky. Avete deciso voi di lasciarli o è Lockheed che vi ha scaricato?

Lockheed voleva essere meno impegnata nell'elicotteristica, sicuramente con Sikorsky va meglio, perché può fare meno sforzi e meno investimenti. Con noi l'idea di Lockheed era di avere a poco a poco un elicottero loro.

Quali chance per Agusta Westland, dopo che Obama ha cancellato il vecchio contratto?

Molto dipenderà dalle specifiche. Si parla di due tipi di elicotteri, come hanno oggi. È possibile che raggiungiamo un accordo con Boeing, insieme abbiamo anche l'intesa per il Ch-47, oppure con Northrop Grumman.

Finmeccanica e Boeing nel 2003 hanno firmato un accordo di collaborazione ad ampio raggio, non ha dato grossi risultati. È ancora valido?

Come tutte le cose, se non viene



attuato la gente se lo dimentica.

Ha esaurito gli effetti.

Ragionate su un nuovo accordo strategico con Boeing?

Se si fanno intese su alcuni settori è possibile che si arrivi anche a un accordo generale.

Negli Usa si riapre la gara per i tanker che era stata vinta da Eads. Alenia parteciperà con Boeing?

Se prendono l'ordine dei tanker noi svolgeremo un'attività industriale.

Come vanno le discussioni con Boeing su costi e prezzi del travagliato 787?

È stato raggiunto in dicembre un accordo sui prezzi dei pacchetti per i primi 200 aerei che tiene conto di tutte le peripezie del programma. Questo copre la produzione prevista fino a marzo 2013. Alenia ha ottenuto quello che aveva considerato. Ora dobbiamo definire le condizioni per le forniture fino a mille aerei. I rapporti con Boeing sono abbastanza buoni, tra me e Jim Albaugh sono buoni... a livello operativo ci sono sempre discussioni, sulle consegne, sul ritmo di produzione, dato che l'aereo non ha più problemi tecnici.

La commessa da oltre un miliardo di euro per vendere 48 M-346 negli Emirati Arabi si è incagliata?

Sono convinto che si vada avanti e che alla fine giungeremo a una soluzione positiva.

Sono in programma dismissioni? Ansaldo Energia?

La mia strategia è giungere a un accordo con un partner industriale che acquisisca tra il 20 e il 30% di Ansaldo Energia, avere una fase in cui si consolida la partnership e poi andare in Borsa con l'Ipo.

La Borsa quindi non sarà quest'anno?

No, non sarà quest'anno.

AnsaldoBreda come una piccola Alitalia? Ha perso più di 500 milioni dal 2004 al 2008, altri 176,8 milioni nel 2009.

Non è come Alitalia. Lo sarà sta-

ta... ma nella trimestrale c'è un piccolo miglioramento. Ci sono i treni regionali per la Lombardia. Il futuro dipenderà anche dai treni ad alta velocità per le Fs.

In Europa parlate di iniziative comuni con Eads e Airbus?

Non ci sono discussioni.

Finmeccanica punta a gestire le intercettazioni telefoniche per tutte le Procure?

Ci hanno chiesto di presentare un progetto, per ridurre il costo e aumentare la sicurezza delle intercettazioni. La richiesta è stata fatta con il precedente governo Berlusconi, è andata avanti con il governo Prodi, si stava concretizzando con il ministro della Giustizia Mastella. È tornata d'attualità con questo governo, ma non hanno preso una decisione. Finmeccanica fornirebbe il software, non gestirebbe l'ascolto delle telefonate, lo farebbero le Procure.

Perché avete comprato il 49% della Digint, di cui erano soci personaggi riconducibili a Gennaro Mokbel, in carcere dal 23 febbraio per la truffa sul riciclaggio in cui sono coinvolte Telecom e Fastweb?

Nel 2007 abbiamo comprato il 49% con un aumento di capitale, per acquisire un sistema informatico che protegge la riservatezza delle nostre comunicazioni informatiche. Non conosciamo Mokbel, non abbiamo mai avuto rapporti. Loro sono entrati nella holding lussemburghese che possedeva il 51% di Digint, poi sono stati buttati fuori.

Il 22 aprile la Dia ha perquisito gli uffici di Finmeccanica in un'indagine per turbativa d'asta della Procura di Napoli. Che succede?

Due nostre aziende erano state invitate a partecipare a una gara del ministero dell'Interno, abbiamo scelto che partecipasse Eltag Datamat. La gara era secretata. Il bando contemplava la possibilità di fare un raggruppamento temporaneo d'impresa con altre aziende, come è avvenuto, dopo l'assenso del ministero dell'Interno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finmeccanica. L'amministratore delegato Pier Francesco Guarguaglini

DICE DI LORO



BARACK OBAMA

Presidente degli Stati Uniti

«Negli Usa c'è il ritorno dell'elicottero presidenziale. Stiamo valutando le intese»



LULA DA SILVA

Presidente del Brasile

«Per gli investimenti puntiamo su Russia, Cina, India e Brasile»